



# Gli altri verdetti: Fiorentina in Uefa

## Spareggio tra Parma e Inter per l'ultimo posto in Champions League

### CHAMPIONS LEAGUE

MILAN UDINESE	4 0
---------------	--------

MILAN: Abbiati 6,5, Chamot 6, Costacurta 6, West 6,5, Gattuso 7 (30' st Helveg sv), Ambrosini 6,5 (37' st De Ascentis sv), Albertini 7, Serginho 6 (41' st Guly sv), Leonardo 7, Bierhoff 7, Shevchenko 7,5  
UDINESE: Turci 6, Gargo 5, Sottili 6, Bertotto 5, Van Der Veegt 6 (12' st Alberto 5), Giannichedda 5, Fiore 7, Bisgaard 6, Locatelli 5 (6' st Jorgensen 6), Margiotta 5 (1' st Sosa 5), Warley 5  
ARBITRO: Cesari di Genova 6  
RETI: nel pt 13' Bierhoff, 41' Shevchenko (rigore); nel st 16' West, 42' Leonardo  
NOTE: angoli 9-7 per il Milan. Recuperi: 2' e 3'. Ammoniti: Sottili, Gattuso, Ambrosini, Albertini e Bertotto per gioco scorretto. Spettatori: 75 mila

PARMA LECCE	4 1
-------------	--------

PARMA: Buffon 6, Sartor 6,5 (22' st Lassiss sv), Thuram 7,5, F. Cannavaro 6,5 (37' st P. Cannavaro sv), Stanic 7, Bolano 6,5 (18' st Maini sv), Preda 6, D. Baggio 6,5, Benarivo 6,5, Crespo 5,5, Di Vaio 6  
LECCE: Chimenti 6,5 (31' st Alardi sv), Juarez 5, Van Der Veegt 6 (12' st Alberto 5), Giannichedda 5,5, Fiore 7, Bisgaard 6, Locatelli 5 (6' st Jorgensen 6), Margiotta 5 (1' st Sosa 5), Warley 5  
ARBITRO: Rodomonti di Teramo 5,5  
RETI: nel pt 3' Di Vaio; nel st 8' Stanic, 10' Crespo (r), 25' Lucarelli, 40' Stanic  
NOTE: angoli 4-3 per il Lecce. Recuperi: 2' e 3'. Espulso Conticchio al 38' pt per doppia ammonizione. Ammonito: Viali per gioco scorretto. Spettatori: 18.000

CAGLIARI INTER	0 2
----------------	--------

CAGLIARI: Scarpi 6, Diliso 6, Lopez 6,5, Zebina 7, Maye 5,5, Berretta 6, Carrus 6, Modesto 6 (1' st Abejionsv), Macellari 6, Suazo 6,5, Melis 6 (11' st Ametrano 5,5)  
INTER: Peruzzi 6,5, Simic 6, Blanc 6,5, Coroba 5,5, Zanetti 5 (10' st Georgatos 5,5), Cauet 5,5, Di Biagio 6,5, Serena 5 (25' st Jugovic sv), Seedorf 6, Baggio 6,5, Recoba 5 (15' st Zamorano 6)  
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate 5  
RETI: nel st 31' Baggio (r), 44' Zamorano  
NOTE: angoli 5-3 per il Cagliari. Recuperi: 1' e 4'. Espulsi: nel st 16' Ulivieri, 20' Abejion e 30' Maye; tutti per proteste. Ammoniti: Diliso, Coroba, Di Biagio e Seedorf tutti per gioco falso. Spettatori: 5 mila

### COPPA UEFA

VERONA ROMA	2 2
-------------	--------

VERONA: Frey 7 (35' st Battistini sv), Diana 6,5, Apolloni 6,5, Franceschetti 6, Falsini 7, Brocchi 6 (15' st Salvetti sv), Marasco 6, Colucci 6,5, Melis 6 (22' st Italiano sv), Cammarata 7, Adalton 6,5  
ROMA: Antonoli 7, Rinaldi 5,5, Aldair 5,5, Zago 6, Cafu 6,5, Tommasi 6,5, Assuncao 6, Candia 5,5, Nakata 5 (26' st Zanetti sv), Montella 6,5, Delvecchio 6,5  
ARBITRO: Braschi di Prato 5,5  
RETI: nel pt 11' Tommasi, 15' Adalton, 45' Montella; nel st 11' Cammarata  
NOTE: angoli 6-4 per il Verona. Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Franceschetti, Rinaldi, Colucci, Italiano e Cammarata. Spettatori: 19.916 per un incasso totale di 445 milioni di lire

FIorentina Venezia	3 0
--------------------	--------

FIorentina: Toldo 6,5, Repka 6, Adani 6,5, Pierini 7, Tarozzi 6, Rossitto 6, Amoroso 6 (12' st Bressan 6), Di Livio 6,5 (33' st Amor sv), Rui Costa 7, Chiesa 7 (39' st Balbo sv), Batistuta 9  
Venezia: Casazza 5,5, Maldonado 5, Pavan 5, N'Gotty 6, Berg 5,5, Volpi 5,5, Iachini 6,5, Nanami 5 (1' st Ganz 5), Pedone 5,5, Valtolina 6,5, Maniero 5,5  
ARBITRO: Rossi di Ciampino 6  
RETI: nel pt 8' Pierini, 19' Batistuta; nel st 37' Batistuta  
NOTE: angoli 11-5 per il Venezia. Recuperi: 1' e 2'. Ammoniti: Repka e Volpi per proteste, Batistuta per comportamento non regolamentare. Spettatori: 36 mila circa

### INTERTOTO

BARI BOLOGNA	1 1
--------------	--------

BARI: Mancini 6, De Rosa 6, Innocenti 6, Ferrari 6, Del Grosso 6, Bellavista 6, D. Andersson 6,5, Markic 5, Madsen 5,5 (12' st Enyinnaya 6), Osmanovski 6, Cassano 6,5  
BOLOGNA: Pagliuca 6, Bia 6, Paramatti 6, Paganin 6 (46' st Gamberini sv), Dal Canto 6, Binotto 6 (17' st Nervo 6), Ingegner 6,5, Worme 6,5, Piacentini 5,5, Ventola 5,5 (17' st K. Andersson 6), Signori 5,5  
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6  
RETI: nel pt 8' Osmanovski, 22' Signori (r)  
NOTE: angoli 6-5 per il Bari. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: De Rosa, Piacentini e Nervo per gioco falso; Paramatti per comportamento non regolamentare. Spettatori: 14.972 (di cui 11.706 abbonati e 3.266 paganti) per un incasso di 255 milioni

TORINO PIACENZA	2 1
-----------------	--------

TORINO: Bucchi 6, Bonomi 6, Grandoni 6, Maltagliati 6, Panarelli 6, Brambilla 6, Galante 6,5, Pecchia 5 (21' st Fuscini 6), Scarchilli 6,5, Ferrante 7, Scarlato sv (15' st Quagliariella sv, 20' st Mariani 6)  
PIACENZA: Roma 6, Polonia 6, Delli Carri 6, Lamacchi 6, Manghetti 6 (40' st Forlini sv), Gautieri 5 (12' st Rizzelli 6), Cristallini 6, Tagliareri 6, Morrone 6 (32' st Savioni sv), Gilardino 7, Rastelli 6  
ARBITRO: Cassara di Palermo 6  
RETI: nel pt 16' Gilardino, 18' Ferrante e 30' (r) Ferrante  
NOTE: angoli 4-3 per il Torino. Recuperi: 2' e 3'. Ammoniti: Morrone per gioco scorretto

## Il Milan s'assicura il posto nell'ex Coppa Campioni Shevchenko è il re del gol

MILANO Una goleada rossonera fa volare sicuro il Milan verso i preliminari di Champions League, e spegne le speranze friulane di Coppa Uefa. Scavalcata dalla Fiorentina, l'Udinese non ha che da aggrapparsi all'Intertoto, mentre gli uomini di Zacheroni lasciano il Meazza festeggiati come se avessero vinto un mezzo scudetto. Di Bierhoff, Shevchenko (su rigore), West e Leonardo le reti rossonere.

Per decidere la quarta formazione che, assieme a Lazio, Juve e Milan, prenderà parte alla prossima edizione della Champions League, si dovrà disputare uno spareggio tra Parma e Inter, appaite a fine a quota 58 punti. La squadra di Malesani ha sconfitto il Lecce in una partita senza storia: benché privo di numerosi titolari (Amoroso, Fuser, Vanoli, Daboe e Sousa oltre ai «soliti» Boghossian e Torrisi) il Parma era ovviamente più motivato: al 3', con una girata di Di Vaio, gli emiliani erano già in vantaggio. Stanic (doppietta), Crespo (su rigore) e Lucarelli hanno completato il tabellino. Molto faticoso il successo dell'Inter al Sant'Elia:

decisivo il contributo di Peruzzi e dell'arbitro. Il signor Raccaluto di Gallarate espelle per proteste il tecnico Ulivieri e, pochi minuti dopo, l'uruguayano Abejion e assegna un penalty ai nerazzurri per un fallo (dubbio) di Zebina su Zamorano. Protesta Maye, anche lui espulso. Baggio trasforma e poi Zamorano, con un guizzo su lancio di Seedorf, mette al sicuro il risultato.

Al termine della gara il presidente Massimo Moratti non riesce a gioire: «Lo spareggio può essere un'opportunità, se giochiamo bene ma non sono certo soddisfatto per la prestazione della squadra e non chiedetemi le ragioni di una prova così modesta. Non ne ho idee». «Il Cagliari - aggiunge il presidente - ha fatto la sua partita. Sembravano loro la squadra che si giocava un obiettivo importante. Sconcertante l'atteggiamento dei nerazzurri». «Non è ancora il momento di pensare al futuro - risponde a chi gli chiede notizie di mercato - dipenderà da quale sarà l'obiettivo. Per la Champions League si farà un programma, per la Coppa Uefa un altro. Il problema non è l'allenatore, sono i giocatori». Su Vieri il presidente ha le idee chiare: «Senza di lui non c'è profondità nel nostro gioco. E si è visto. Spero che possa esserci negli spareggi. Dipende da lui e dai medici».

La finale di ritorno della Coppa Italia, tra Inter e Lazio, prevista per giovedì sera (andata 2-1 per i biancazzurri) slitterà per consentire lo spareggio della Champions League.

## Batistuta rovina la festa viola «Me ne vado»

FIRENZE Fiorentina e Roma approdano in Coppa Uefa. Un traguardo secondario, per i giallorossi (che avevano più alte ambizioni), un obiettivo raggiunto per i viola. La festa di questi ultimi, però, è guastata dalle dichiarazioni di Batistuta il quale ha annunciato la sua intenzione di lasciare Firenze chiedendo alla società di essere venduto.

Eppure proprio grazie a Batigol, la Fiorentina ha battuto il Venezia (3-0). L'argentino ha portato il viola in vantaggio all'8' (il tiro del difensore è stato deviato in porta da Batistuta), ed ha poi incrementato il suo bottino al 19' del pt (su punizione da 25 metri) e al 37' della ripresa (rasoiata di destro sul lancio di Chiesa), aggiungendo così al suo già ricco curriculum un altro

prestigioso traguardo: 152 gol in serie A, superando così lo svedese Kurt Hamrin, fino ad ora il giocatore più prolifico della storia viola. L'intero stadio lo ha acclamato, mentre lui è sciolto in lacrime.

E festa per due al Bentegodi anche se i bilanci di Verona e Roma non sono nemmeno lontani parenti. Per i ragazzi di Prandelli l'epilogo è festa vera, genuina, felicità per una stagione mai così palpitante, una sfilata di sorrisi a 32 denti non paragonabili a quelli di circostanza di Capello e dei suoi.

Una Roma con il solo biglietto Uefa, definito «cosa da poco» da Capello, saluta un campionato fallimentare che rischia di essere ricordato più per le polemiche arbitrali, caso Rolex compreso, che per le prodezze di Totti e Montella. I gol, nel primo tempo, all'11' di Tommasi, quattro minuti più tardi di Adalton; all'45', Montella, nella ripresa, all'11' Cammarata.

«Un posto Uefa per questa Roma è un po' poco - ha ammesso Capello - Dobbiamo però accontentarci».

## Bari e Bologna un pari inutile Fischi a Torino

BARI Saranno Udinese (superata dalla Fiorentina proprio all'ultima giornata), Verona e Perugia (vittorioso sulla Juventus) a giocare l'Intertoto, il torneo che qualifica tre squadre al primo turno della Coppa Uefa. Scalfieri e umbri scenderanno in campo sin dal 2° turno (1-2 luglio) mentre i friulani giocheranno a partire dal 3° (15 luglio). Bari e Bologna, che prima dell'ultima gara di campionato, speravano di entrare in Europa (anche se dalla porta di servizio) si eliminano a vicenda. L'1-1 finale non basta.

E per i tifosi pugliesi la battuta d'arresto casalinga è un'altra mezza delusione: durante la partita sono stati esposti striscioni contro la società ed alla fine c'è stata una pacifica invasione di

campo da parte di gruppi di ragazzini ma anche la contestazione dei tifosi della curva. Dopo appena quattro minuti la squadra di Fascetti si ritrova in vantaggio, grazie all'unico incertezza della difesa emiliana: Del Grosso lascia partire un traversone dalla fascia destra, il pallone supera Paramatti e finisce fra i piedi di Cassano: il baby serve un pallone d'oro a Osmanovski che batte Pagliuca con un preciso rasoterra di sinistro. Al 22' Signori pareggia trasformando un calcio di rigore concesso per fallo di mano di Del Grosso.

Contestazione anche al Delle Alpi per l'addio del Torino (e del Piacenza) alla serie A. Vincono i granata 2-1 grazie ad una doppietta di Ferrante e al gol del promettente Gilardino. Per il resto, solo delusione e contestazione, con il minimo storico di paganti in campionato (669) e alcuni striscioni che mettono in discussione anche la nuova proprietà. Applausi solo per Bucchi, Galante e Ferrante.



# Prima tappa, Cipollini già maglia rosa

## A Terracina vince Quaranta, Supermario in testa per gli abbuoni

GINO SALA

TERRACINA Previsioni rispettate nella prima tappa del Giro, un volonte generale che ha la sua freccia in Ivan Quaranta e che assegna la maglia rosa a Mario Cipollini grazie all'abbuono (6") di Latina. Devo dire che ho seguito l'ultima parte della corsa col fiato sospeso a causa del circuito conclusivo comprendente una curva a sinistra e due semicurve a destra. I punti in cui i miei strali sono andati verso un'organizzazione che ancora una volta ha dimostrato di non possedere la minima sensibilità nei riguardi dei concorrenti. È poi vero che la caduta in cui se l'è vista brutta Savoldelli e dove Baldato ha riportato gravi danni è avvenuta in un tratto meno pericoloso, colpevole un corridore che si è disfiato malamente di una borrhaccia, ma perché non si è evitato un finale del genere, perché chi dovrebbe controllare per correggere e prevenire ha nuovamente e vergognosamente dimostrato di essere legato al carro dei padroni del vapore? Basta con questi attentati alla pelle dei ciclisti, basta e poi basta.

È una prova breve e vani sono stati i tentativi di evasione. Massimo vantaggio (50") quello acquisito dal neoprofessionista Scarselli. Un volonte doveva essere e un volonte è stato. Dovendo riportare in gruppo Savoldelli, tre gregari di Cipollini (Scirea, Galletti e Calcaterra) non sono stati d'aiuto al capitano nel momento decisivo, però va detto che Quaranta si è imposto confermando le sue eccellenti doti di sprinter con una rimonta spettacolare. Doti derivanti anche dall'attività svolta in pista, cosa che per gli stradisti dovrebbe essere una scuola perché insegna come muoversi, come comportarsi nelle situazioni



### ORDINE D'ARRIVO

<b>ROMA-TERRACINA (129 km)</b>	
1) I. Quaranta (Ita)	2h46'46" (abb. 12")
2) M. Zanotti (Ita)	s.t. (abb. 8")
3) S. De Jongh (Ola)	s.t. (abb. 4")
4) S. Martinello (Ita)	s.t.
5) M. Cipollini (Ita)	s.t. (abb. 6")
6) Robbie McEwen (Aus)	s.t.
7) Jeroen Blijlevens (Ola)	s.t.
8) Tayeb Braikia (Dan)	s.t.
9) Moreno Di Biase (Ita)	s.t.
10) Luca Celi (Ita)	s.t.
11) Bradley McGee (Aus)	s.t.

### CLASSIFICA GENERALE

1) Cipollini (Ita)	in 2h52'22"
2) Jan Hruska (Cec)	a 2"
3) Savoldelli (Ita)	s.t.
7) Missaglia (Ita)	a 9"
8) Gualdi (Ita)	s.t.
15) Rebellin (Ita)	a 11"
23) Pavel Tonkov (Rus)	a 13"
32) Di Luca (Ita)	a 16"
61) Casagrande (Ita)	a 21"
64) Sgambelluri (Ita)	s.t.
66) Simoni (Ita)	s.t.
161) Pantani (Ita)	a 42"

più delicate. Cammin facendo in carovana si è riparlato di Eugenio Berzin, della sua espulsione prima che il Giro cominciasse e di mio voglio aggiungere che non si può vivere sul passato disonorando il presente. Sono più di quattro anni che il russo (affezionato cliente del chiacchieratissimo dottor Ferrari) ciurla nel manico con prestazioni una più deludente dell'altra e al di là dell'ematocrito e dell'emoglobina fuori misura, mi sembra proprio che Berzin debba mettere la bicicletta in soffitta. Sarò ingeneroso nei suoi riguardi, ma, per me, colui che nel '94 si è imposto nel Giro davanti a Pantani e Indurain non è più un corridore. A proposito di Pantani, mi pare logico, naturale, l'affetto del pubblico per un campione

che tanto ha dato e tanto può ancora dare dopo una lunghissima e deplorevole assenza dalle competizioni. Vedremo come Marco saprà ricostituirsi, come reagirà davanti a probabili distacchi e pesanti sconfitte. Dovrà prendere il tutto con filosofia, senza perdere il filo della ragione, dovrà pedalare con l'obiettivo di raggiungere la buona forma per il Tour de France, dovrà evitare azioni scriteriate. Calma e sangue freddo, per dirla in parole povere.

Oggi una tappa lunga 229 chilometri e piuttosto impegnativa, adatta a sovvertimenti e colpi di mano. Punti cruciali le salite di Monte Taburno e Durazzano, quest'ultima non lontano dall'arrivo di Maddaloni. Dubito che Cipollini possa cavarsela con profitto.

### TENNIS



### MASTERS SERIES, FINALE MASCHILE

## Roma incorona Norman Kuerten è spodestato

ROMA Magnus Norman è il nuovo Re di Roma. Lo svedese, 24 anni, ha battuto il brasiliano Gustavo Kuerten (in quattro set: 6-3-4-6-6-4-6-4). L'eroe dell'anno scorso al Foro Italico. Kuerten sportivamente dopo la sconfitta loda il suo avversario: «Magnus è un gran bravo ragazzo, che merita questa vittoria e di essere il n°1». Norman però ha trovato di fronte un brasiliano sì sportivo, ma molto sfortunato. Ieri Kuerten, dopo la brillante semifinale vinta con Corretja, ha patito problemi muscolari e di concentrazione. Per questo Kuerten dopo due ore e 16' di gioco - sotto 2 a 0 nel quarto set, è stato costretto a chiedere la pausa per i dolori allachiena.

Norman ha commesso pochissimi errori e non

ha mai perso una palla; lui, Gustavo, invece ha commesso molti errori, persino col rovescio, il suo colpo migliore. Anche la prima palla di servizio (altro colpo segreto del brasiliano) è entrata a singhiozzo.

Nel primo set Kuerten ha ceduto due volte il servizio e Norman è andato sul 5-0. Un illusorio recupero, poi il primo set è andato per lo svedese: «Credevo di vincere facile - dice Norman - dopo il primo set vinto, ma Gustavo ha recuperato subito nel secondo. Il terzo set è stato decisivo, delicato a causa dei tanti break. E per me è stato importante vincerlo». Poi, il terzo set. Il brasiliano al servizio e dopo un doppio break e contro-break, si è passati dalla vittoria e di essere il n°1. Norman però ha trovato di fronte un brasiliano sì sportivo, ma molto sfortunato. Ieri Kuerten, dopo la brillante semifinale vinta con Corretja, ha patito problemi muscolari e di concentrazione. Per questo Kuerten dopo due ore e 16' di gioco - sotto 2 a 0 nel quarto set, è stato costretto a chiedere la pausa per i dolori allachiena.

Norman ha commesso pochissimi errori e non

### BREVI

### Calcio, serie B Risultati e classifiche

■ Risultati della 34ª giornata di serie B: Atalanta-Empoli 1-1; Cosenza-Fermana 1-0; Genoa-Brescia 2-2; Monza-Cesena 1-1; Napoli-Alzano 3-1; Pescara-Sampdoria 4-0 (giocata venerdì); Ravenna-Chievo 2-2; Ternana-Savoia 3-1; Treviso-Pistoiese 3-3. Oggi si gioca Vicenza-Salernitana. In classifica guida il Vicenza con 57 (una partita in meno), Brescia e Napoli 56, Atalanta 55, Sampdoria 50, Salernitana 49 (una partita in meno), Treviso e Genoa 47, Ravenna 44, Pescara, Chievo e Cosenza 43, Cesena, Monza, Ternana e Empoli 42, Pistoiese 39 (penalizzata di 4 punti), Alzano 38, Savoia 29, Fermana 28.

### Motomondiale Terzo Rossi nella 500

■ Motomondiale a Le Mans: nella 125 ha vinto il giapponese Uji, secondo l'italiano Giansanti. Ancora ad un giapponese la gara delle 250: vince Ukawa, su Honda. Primo degli italiani Melandri, quarto su Aprilia. Infine nella 500 vince lo spagnolo Criville. Caduta per Max Biaggi. Terzo Valentino Rossi, solo ottavo Loris Capirossi.

### Concorsi e quote

TOTOCALCIO	
X 2 1 1 1 1 1 1 X X 1 1	
Ai tredici:	L. 1.276.400
Ai dodici:	L. 55.300
TOTOGOL	
2 9 13 15 22 25 30 31	
Agli 8:	L. 667.400.800
Agli 7:	L. 3.707.700
Agli 6:	L. 79.300
TOTOSEI	
M0 M0 M0 M1 10 22	
Agli 6:	L. 211.786.000
Agli 5:	L. 633.500
Agli 4:	L. 19.000
TOTIP	
1X 1X 21 XX 2X 2X 3-7	
Agli 14:	L. 213.471.613
Agli 12:	L. 71.157.200
Agli 11:	L. 1.026.300
Agli 10:	L. 85.500

